

Energie

1At

L'iniziativa

Costruito sulle esigenze del bambino e della sua famiglia prevede anche percorsi di orientamento e formazione dei genitori

“Ali per il futuro”: anche Foggia tra le province partecipanti al progetto contro la povertà giovanile

I PUNTI

MAURO PITULLO

Contrastare la povertà educativa attraverso la condivisione di un progetto familiare personalizzato per le famiglie con minori e che vivono in situa-

Contrastare la povertà educativa attraverso la condivisione di un progetto familiare



A sinistra, il consigliere regionale Giannicola De Leonardis

Cinque posti

Per i bambini da 0 a 3 anni presso l'asilo nido di infanzia "Mondo Piccolo"

Cinque posti

Per i bambini da 0 a 3 anni rivolto a tutti quei servizi di riconciliazione

Due posti

Per i bambini da 3 a 6 anni presso la scuola di infanzia "Piccole Tracce"

zioni di vulnerabilità sociale. Questo lo scopo di "Ali per il futuro", un progetto nazionale costruito sulle esigenze del bambino e della sua famiglia e che prevede la spesa in carico globale, l'accesso ad un servizio educativo (da 0 a 6 anni) e l'attivazione di azioni di sostegno alla genitorialità e al benessere psicofisico dei più piccoli. Mediante specifici corsi di orientamento e formazione per i genitori si arricchiscono le azioni rivolte al nucleo familiare, con l'obiettivo finale di sviluppare un'inclu-

sione attiva nella comunità educante del territorio. Ali per il futuro è un progetto che si svolge in Emilia Romagna (province di Bologna e Parma), Toscana (province di Firenze e Livorno), Puglia (province di Bari e Foggia) e Valle d'Aosta (provincia di Aosta) e coinvolge cooperative sociali, enti formativi, università, agenzie per il lavoro e un'associazione di categoria. Per la provincia foggiana sono previsti 5 posti per i bambini da 0 a 3 anni presso il nido di infanzia e 5 posti per la stessa fascia d'età dedicati ai servizi di conciliazione.

Messi a disposizione inoltre altri due posti per bambini dai 3 ai 6 anni presso la scuola di infanzia e altri due posti per la stessa fascia d'età dedicati ai servizi di conciliazione. Il programma prevede laboratori per genitori e bambini, consulenze pedagogiche e attività sportive socializzanti. "Un progetto che non si esaurisce alla semplice formazione e orientamento - ha spiegato il Sindaco di Foggia Franco Landella - punta anche alla solidarietà mettendo al centro le famiglie che devono essere aiutate e accompagnate.

I nostri figli devono avere delle opportunità. Dobbiamo combattere le disuguaglianze sociali ed economiche molto frequenti sul nostro territorio. Dobbiamo contribuire a migliorare tutto questo - ha poi aggiunto - ognuno con le proprie propensioni sociali, formative e personali per sviluppare la nostra città. Mi auguro che questa iniziativa possa scuotere le coscienze di tanti nostri concittadini che vivono oggi nella totale indifferenza. Il valore della famiglia è un valore che dobbiamo conservare". Un progetto che coinvolge le

scuole e le famiglie è certamente vincente - ha poi dichiarato Claudia Lioia, assessore alla Pubblica Istruzione - attraverso il loro coinvolgimento possiamo creare quelle necessità educative che la scuola da sola non può fornire. Solo in questa maniera si può creare una comunità che abbia voglia di crescere e di formare i nostri ragazzi sin dal nido". "Su sei progetti ben due sono stati finanziati in Puglia - ha commentato Giannicola De Leonardis, consigliere regionale - un titolo di merito per la Regione avere la possibilità di esprimere del-



1At FOCUS

I possessori di un ISEE pari o inferiore a 15 mila euro annui possono compilare il forum per accedere al programma

Accesso ai servizi educativi a costo zero, laboratori per genitori e bambini, consulenze pedagogiche e attività sportive. Sono alcune delle azioni del progetto sperimentale per il contrasto della povertà educativa "Ali per il futuro", finanziato con 2 milioni e mezzo di euro, destinato alle famiglie in difficoltà o con redditi bassi. L'iniziativa vede come capofila la cooperativa sociale Società Dolce di Bologna, in partnership con diversi soggetti: dalla cooperazione all'Università, dagli enti di ricerca e formazione accreditati alle associazioni e agenzie per il lavoro. "L'idea è nata all'interno di una cooperativa, la Società Dolce di Bologna dove la possibilità di inserire i bambini negli asi-



li nido si è sposata con i servizi che davamo alle famiglie con difficoltà - ha spiegato Caterina Segata, responsabile del progetto Ali per il futuro, cooperativa sociale Società Dolce - queste realtà vanno aiutate e sostenute

anche mirando a dare una mano ad uno dei due genitori a ritornare o a rientrare nel mondo del lavoro. Dalle Alpi al sud della Puglia, un progetto che coinvolge tante realtà regionali - ha aggiunto - per partecipare bisogna an-

dare sul sito di Aliperilfuturo.it, leggere il regolamento e presentare la propria candidatura". Saranno coinvolti 80 nuclei familiari in un percorso della durata di due anni. L'offerta comprende diverse tipologie di servizi e si

Nel progetto nazionale saranno coinvolte 80 famiglie in un percorso della durata di due anni

A sinistra, un momento della conferenza

arricchisce di un percorso di orientamento al lavoro per un genitore. Potranno presentare domanda coloro che hanno almeno un figlio fino a sei anni di età, possedere in ISEE in corso di validità pari o inferiore ai 15 mi-

la euro e non aver già usufruito del medesimo intervento o misure affini di sostegno economico. I beneficiari saranno individuati a seguito di una specifica graduatoria e confermati dopo un colloquio con il "case manager", in base ad una pluralità di caratteristiche del nucleo familiare. Il sistema di punteggio preferirà: il genitore solo, giovane o con più figli; i nuclei familiari con a carico persone non autosufficienti; disoccupati o inoccupati, specialmente se con un periodo maggiore ai dodici mesi. Tutti accorgimenti che mirano alle famiglie a rischio svantaggio. I partner foggiani che se ne occuperanno sono l'asilo nido Mondo Piccolo e la scuola di infanzia Piccole Tracce.



le progettualità e delle capacità organizzative sul territorio.

Parliamo di un progetto particolarmente attinente alla città di Foggia perché cerca di contrastare la povertà educativa. Nella nostra città sta venendo meno il senso dell'educazione civica nei cittadini. Far arrivare delle risorse per potremmo combattere tutto questo è una cosa importante per la crescita dei ragazzi, specialmente da un punto di vista culturale. La Fondazione per il Sud sta andando nel senso giu-

**Nella nostra città
sta venendo meno
il senso
dell'educazione
civica nei cittadini**

sto — ha poi sottolineato — individuando risorse che possano essere investite per i piccoli con l'obiettivo di allontanarli dalla strada e di indirizzarli verso un percorso di crescita culturale. Spero che tutto questo, insieme alle risorse che la Regione attraverso i piani sociali di zona e il fondo sociale europeo mette a disposizione dei vari comuni del territorio, serva a contrastare delinquenza e povertà, un problema sempre più pressante nella società italiana, con più di un milione e 600 mila famiglie sotto la soglia della povertà assoluta".

Il progetto è mirato a finanziare tanto la lotta contro la povertà educativa che il supporto alle famiglie mirato a dare competenze tecniche alle unità genitoriali non ancora ben inserite nel mondo del lavoro.